

di Domenico Di Vincenzo

Letizia Battaglia, grande fotografa siciliana, ha da poco festeggiato i suoi ottant'anni, circondata dai familiari, da tanti amici, fotografi e non. La sua storia personale si intreccia con la storia della città di Palermo e con la storia della fotografia. Inizia la sua carriera nel 1969, collaborando prima con il giornale palermitano L'Orca e poi, a Milano, con altre testate. Nel 1974, a Palermo crea l'agenzia "Informazione fotografica", frequentata da Josef Koudelka e Ferdinando Scianna, dove si formarono i fotografi Luciano del Castillo, Ernesto Bazan, Fabio Sgroi. Le sue fotografie documentarono la cronaca e le atrocità delle guerre di mafia ma anche la miseria e lo splendore quotidiano di una città dalle mille contraddizioni. Suo lo scatto realizzato pochi minuti dopo l'uccisione del Presidente della Regione Sicilia, Piersanti Mattarella, il 6 gennaio 1980, nel quale si intravede sullo sfondo

La grande fotografa siciliana ha compiuto 80 anni ed è stata festeggiata a Palermo da amici, parenti e da tanti fotografi. Le sue fotografie, pubblicate dai giornali di tutto il mondo, hanno documentato le atrocità della mafia in Sicilia.

do il giovane fratello Sergio, oggi Presidente della Repubblica. Nello stesso anno crea il "laboratorio d'If", dove si formano fotografi e fotoreporter palermitani: la figlia Shobha, Mike Palazzotto, Salvo Fundarotto. Nel 1985, Letizia Battaglia riceve, ex aequo con l'americana Donna Ferrato, il Premio Eugene Smith, a New York, nel ricordo del fotografo di Life. Nel 1999 riceve il Mother Johnson Achievement for Life. Oltre che in Italia ha esposto in Francia, Gran Bretagna, America, Brasile, Svizzera, Canada e nei paesi dell'est. Dal 2000 al 2003 ha diretto la rivista bimestrale Mezzocielo.

Passione per la fotografia, impegno politico e sociale non sono mai stati disgiunti per Letizia Battaglia, sempre in prima linea, nelle lotte per l'emancipazione femminile e per i diritti civili. Alla fotografa palermitana sono stati dedicati, nel 2006, il film-documentario per la Tv svizzera di Daniela Zanzotto "Battaglia - una donna contro la mafia" e, nel 2014, il documentario di SKY-Arte "Letizia Battaglia - Amoreamaro" per la regia di Francesco Raganato. Ottant'anni ma non li dimo-

stra! Nonostante la sua età, Letizia Battaglia ha l'energia per portare avanti progetti ambiziosi. Infatti, in coincidenza con il suo compleanno, hanno preso l'avvio i lavori del Centro Internazionale di Fotografia di Palermo, da lei fortemente voluto, la cui apertura si prevede entro un anno. Inoltre, tante altre iniziative sono ancora in cantiere e prossimamente saranno realizzate come, ad esempio, la realizzazione per il teatro de "Il Caravaggio rubato" con musiche di Giovanni Sollima, testi di Attilio Bolzoni e, ovviamente, sue fotografie. Non ci resta, dunque, che unirci agli auguri, fra i tanti, del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, per la fotografa di "Passione, libertà e giustizia", ringraziandola per l'importante e sostanziale contributo che, nel corso di questi anni, ha dato alla Fotografia, con i suoi memorabili scatti, e per quella fresca, immutata, inarrestabile vitalità che ancor oggi dimostra.



Sala intitolata al fotografo Nedo Coppini

A Galciana, in provincia di Prato, il sindaco Matteo Biffoni e il parroco don Alberto Maggini hanno inaugurato, il 28 marzo scorso, all'interno del Circolo ricreativo Renzo Degli Innocenti, in via A. Costa 62, la sala intitolata al fotografo Nedo Coppini morto il 12 maggio 2013. La sala si trova nei locali della nuova sede del Fotoclub San Martino, Circolo fotografico affiliato UIF il cui presidente è Alessandro Coppini, Segretario provinciale UIF di Prato. Presenti all'inaugurazione la moglie di Nedo Coppini Vania, i figli

Alessandro, Fabio e Federico, l'Assessore alla Cultura del Comune di Prato, Simone Mangani, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Maria Grazia Ciambellotti, Francesco Logli, Presidente della Misericordia di Chiesanuova, Tiziano Cherubini, Presidente di Ruote Classiche Prato, l'editore Francesco Noferini, l'ing. Francesco Parigi (Il Paese delle Corse S. Piero a Sieve) e Donatello Rosati, Presidente del Circolo ARCI Renzo Degli Innocenti di Galciana. Nedo Coppini è stato fotografo del quotidiano La Nazione,

Redazione di Prato, per oltre 40 anni ed è stato anche collaboratore per le riviste specializzate di motori come Autosprint, Motosprint e Rombo. Era conosciuto come "Il fotografo dei pratesi" ed in sua memoria, nel corso della cerimonia, è stata scoperta una targa ricordo. Il Segretario provinciale UIF Alessandro Coppini, dopo la cerimonia, ha donato al Sindaco Biffoni ed all'Assessore alla Cultura Mangani, alcune copie del "Gazzettino Fotografico", Monografia e Annuario UIF che sono stati particolarmente graditi. L'anno prossimo il Fotoclub San Martino per festeggiare dieci anni di attività, allestirà un concorso fotografico alla memoria del fotografo scomparso.